



Coordinamento “Italia, ripensaci” - Manifesto

1. Premessa

1.1. Contesto

- La presenza negli arsenali e la diffusione di armi nucleari rappresenta ancora oggi una delle più grandi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale.
- L'Italia ha ratificato nel 1975 il Trattato di Non Proliferazione (NPT) che impone a tutti gli Stati parti di impegnarsi per realizzare il disarmo nucleare totale e globale.
- Sebbene gli accordi sul disarmo nucleare concordati tra le grandi potenze abbiano portato nei decenni allo smantellamento di decine di migliaia di armi nucleari, negli ultimi anni le operazioni di eliminazione sono talmente rallentate che, oltre 40 anni dopo la fine della Guerra Fredda, rimangono ancora negli arsenali oltre 12.100 armi nucleari.
- Un percorso denominato Iniziativa Umanitaria e promosso dalla società civile internazionale ha portato a una serie di conferenze internazionali, aperte agli Stati membri delle Nazioni Unite, il cui fine era di negoziare un Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW).
- A ottobre 2016, in occasione del voto nel Primo Comitato dell'Assemblea Generale dell'ONU sulla risoluzione che chiedeva all'Assemblea Generale di approvare una conferenza di Stati per adottare uno strumento giuridicamente vincolante che prevedesse la messa al bando e lo smantellamento delle armi nucleari, l'Italia votò contro.
- Il 23 dicembre 2016, la risoluzione L41 è stata poi convalidata dal voto in Assemblea Generale: 113 a favore, 35 contrari, 13 astenuti. In quell'occasione l'Italia votò a favore insieme alla maggioranza degli Stati, ma successivamente ammise di averlo fatto per errore.
- Il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW) è stato negoziato e adottato con il voto positivo di 122 Stati il 7 luglio 2017; aperto alla firma il 20 settembre 2017 ha raccolto al momento la firma di oltre 85 Stati; lo strumento di ratifica del 50° Stato è stato depositato alle Nazioni Unite il 24 ottobre 2020, per cui il Trattato è entrato in vigore il 22 gennaio 2021;
- La prima Conferenza degli Stati Parti (1 MSP) del TPNW si è svolta dal 21 al 23 giugno 2022 a Vienna; alla Conferenza erano invitati a partecipare tutti gli Stati, anche quelli che non hanno aderito al TPNW, in qualità di Stati osservatori. L'Italia non ha partecipato come stato osservatore, a differenza di altri stati Europei non parti del TPNW.

- La seconda Conferenza degli Stati Parti (2 MSP) del TPNW si è svolta dal 27 novembre al 1° dicembre 2023 a New York presso la Sede delle Nazioni Unite. Anche in questa occasione l'Italia ha scelto di non partecipare come stato osservatore.

1.2. Necessità

L'Italia non ha ancora firmato o ratificato il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (TPNW).

NEGOZIATI DEL TPNW

L'Italia non ha partecipato ai negoziati del TPNW alle Nazioni Unite nel 2017 e non ha quindi votato sulla sua adozione.

POSIZIONE NAZIONALE

Dal 2018 l'Italia ha sempre votato contro la risoluzione annuale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che accoglie con favore l'adozione del TPNW e invita tutti gli Stati a firmarlo, ratificarlo o aderirvi "alla prima data possibile".

Sostiene il mantenimento e il potenziale uso di armi nucleari a suo favore, come indicato dalla sua approvazione di [varie dichiarazioni](#) di alleanza dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), di cui è membro.

ARMII NUCLEARI IN ITALIA

L'Italia è uno dei cinque membri della NATO a ospitare armi nucleari statunitensi sul proprio territorio, nell'ambito di un accordo di condivisione nucleare. Alle forze aeree italiane sono assegnate circa 35 armi nucleari B61, dislocate presso la base aerea di Aviano e la base aerea di Ghedi, sostituite recentemente con armi nucleari B61-12.

SVILUPPI POLITICI

Nel 2023, la Commissione Affari Esteri della Camera dei deputati italiana ha adottato [una risoluzione](#) che impegna il governo a continuare la valutazione del TPNW, in particolare delle disposizioni del trattato sull'assistenza alle vittime e sulla bonifica ambientale, e a considerare, in consultazione con gli altri membri della NATO, l'osservazione della seconda riunione degli Stati parte del TPNW.

Lo stesso comitato aveva adottato una risoluzione simile nel 2022 che impegnava il governo a "continuare a valutare ... le possibili misure per avvicinarsi ai contenuti del TPNW" e a considerare la partecipazione alla prima riunione degli Stati parte del TPNW. (Il governo non ha partecipato a nessuna delle due riunioni).

Nel 2017, il Parlamento italiano ha adottato una risoluzione che incaricava il governo di "esplorare la possibilità" di diventare uno Stato parte del TPNW "in modo compatibile con gli obblighi NATO [dell'Italia] e con il posizionamento degli Stati alleati".

L'ex primo ministro italiano Enrico Letta e l'ex ministro degli Esteri Franco Frattini hanno firmato una lettera aperta nel 2020 in cui invitano gli attuali leader a "mostrare coraggio e audacia - e a aderire al [TPNW]".

2. Missione e Visione di “Italia, ripensaci”

2.1. Missione

La missione principale del coordinamento "Italia, ripensaci" è di promuovere e accelerare il processo di disarmo nucleare in Italia, con un focus particolare sull'adesione e l'implementazione del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW). Il coordinamento mira a sensibilizzare il Governo italiano e la società sull'importanza di abbandonare le politiche legate alle armi nucleari e aderire al TPNW per creare un mondo libero da armi nucleari. "Italia, ripensaci" si impegna a costruire un movimento dal basso costituito da cittadini attivi, così come un gruppo di decisori, che sinergicamente attuino una trasformazione della società italiana per passare da una dipendenza dalla deterrenza a una comunità umana pacifica e sostenibile.

2.2. Visione

Il coordinamento vuole creare le basi per un mondo libero da armi nucleari, dove la sicurezza globale è garantita attraverso la pace e la cooperazione internazionale anziché la deterrenza nucleare.

3. Obiettivi

- *Promuovere l'adesione dell'Italia al TPNW:* lavorare affinché l'Italia firmi e ratifichi il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari, attraverso dialoghi aperti e trasparenti con le istituzioni.
- *Incrementare la sensibilizzazione pubblica e politica:* aumentare la consapevolezza su scala nazionale riguardo alle conseguenze umanitarie e ambientali delle armi nucleari, attraverso campagne informative, eventi pubblici e collaborazioni con i media.
- *Sostenere la diplomazia per il disarmo:* incoraggiare il governo italiano a partecipare come Osservatore e poi come Stato Parte attivo nelle conferenze internazionali sul disarmo, come le Conferenze degli Stati Parti del TPNW. Anche attraverso gli appelli della campagna ICAN alle città ([ICAN Cities Appeal](#)) e ai parlamentari ([Ican Parliamentary Pledge](#))
- *Collaborazione internazionale:* collaborare con altri paesi, in particolare quelli dell'Alleanza Atlantica che ospitano armi nucleari, per promuovere una posizione comune sul disarmo nucleare.
- *Supporto alle vittime e rimedio ambientale:* promuovere politiche e progetti che assistano le vittime delle armi nucleari e che affrontino il risanamento degli ambienti contaminati, come previsto dall'articolo 6 del TPNW.

4. Valori e Principi Guida

4.1. Valori

1. *Diritto alla Vita*: al centro dell'impegno di "Italia, ripensaci" c'è il diritto fondamentale alla vita, minacciato dall'esistenza delle armi nucleari. Il coordinamento si impegna a promuovere la sicurezza globale che preservi questo diritto essenziale.
2. *Rispetto della Diversità*: il coordinamento valorizza e rispetta la diversità culturale, politica e sociale delle comunità a livello globale, riconoscendo che la pace duratura può derivare solo dall'armonia tra diverse visioni e esperienze.
3. *Valorizzazione della Singola Persona*: ogni individuo ha un ruolo cruciale nel promuovere la pace e il disarmo. "Italia, ripensaci" si dedica a elevare le voci individuali e a garantire che ogni persona sia ascoltata e valorizzata nei processi decisionali.
- 4.

4.2. Principi

5. *Approccio Nonviolento*: il coordinamento adotta un approccio rigorosamente nonviolento, rifiutando l'uso di qualsiasi uso della violenza come mezzo di risoluzione dei conflitti e promuovendo la risoluzione pacifica delle dispute.
6. *Dialogo*: incoraggiare il dialogo aperto e costruttivo sia a livello nazionale che internazionale è fondamentale per raggiungere l'obiettivo del disarmo nucleare e per costruire una comprensione e una fiducia reciproca tra le diverse parti.
7. *Cooperazione Multilaterale*: attraverso la collaborazione attiva con altri stati, organizzazioni internazionali e la società civile, "Italia, ripensaci" cerca di diffondere i principi del disarmo nucleare contenuti nel TPNW.
8. *Educazione e Sensibilizzazione*: un pilastro fondamentale dell'attività del coordinamento è l'educazione continua e la sensibilizzazione sulle conseguenze delle armi nucleari, sull'importanza del disarmo e sulle vie per la pace, rivolte a tutti i livelli della società. Così come la diffusione dei principi e valori del TPNW.

5. Azioni

5.1. Azioni

La Campagna Senzatmica e la Rete Italiana Pace e Disarmo sono promotori della mobilitazione "Italia, ripensaci" rivolta al Governo italiano affinché trovi le modalità per aderire al percorso del TPNW, e si impegnano a:

- sensibilizzare i Comuni e le istituzioni a manifestare il proprio sostegno alla ratifica del Trattato da parte dell'Italia sottoscrivendo l'ICAN Cities Appeal;
- invitare i parlamentari di questa legislatura a sottoscrivere l'ICAN Parliamentary Pledge affinché il Parlamento italiano manifesti il proprio sostegno alla ratifica del Trattato da parte dell'Italia;

Con la sottoscrizione dell'ICAN Cities Appeal e dell'ICAN Parliamentary Pledge, le istituzioni e i parlamentari richiedono al Governo di farsi parte attiva del dibattito internazionale sul disarmo

nucleare partecipando alla Conferenze degli Stati parti del TPNW, alla quale l'Italia può partecipare anche solo come Stato "osservatore".

La mobilitazione porta avanti azioni volte alla promozione del TPNW e dei suoi valori, con incontri istituzionali, eventi a latere come conferenze, convegni, laboratori scolastici, sempre nell'ottica di dialoghi aperti, inclusivi e rispettosi. L'obiettivo è di far conoscere le conseguenze umanitarie delle armi nucleari, la sicurezza umana, il disinvestimento nel settore degli armamenti nucleari e la concreta eliminazione di tali armi come già indicata nella prima Conferenza degli Stati parti del TPNW.

6. Struttura Organizzativa

6.1. Membri fondatori

La Campagna Senzatmica e la Rete Italiana Pace e Disarmo sono le entità fondatrici del Coordinamento. Ogni decisione sostanziale che comporti la revisione della missione o la visione del Coordinamento, così come l'adesione al Coordinamento da parte di altre entità, deve essere validata da entrambe le realtà. Ogni iniziativa o azione intrapresa "a nome del" o "per conto del" Coordinamento deve essere notificata tempestivamente ad entrambe le realtà.

6.2. Modalità di adesione

Altre realtà che sposino i principi e i valori del Coordinamento possono fare richiesta di Adesione al Coordinamento per diventare parte attiva delle iniziative e della promozione degli obiettivi del Coordinamento.

7. Mezzi e strumenti

7.1. Informazioni di contatto

Per contattare il coordinamento di "Italia, ripensaci" è richiesto l'invio di una mail ai seguenti due indirizzi:

segreteria@senzatomica.it

campagne@retepacedisarmo.org

8. Conclusione

8.1. Chiusura

La mobilitazione "Italia ripensaci" è guidata da un forte impegno verso la costruzione di un futuro libero dalla minaccia nucleare. Adottiamo un approccio nonviolento, promuovendo la risoluzione pacifica dei conflitti come unico percorso per garantire la sicurezza globale. Crediamo nel dialogo aperto e costruttivo, essenziale per costruire fiducia e avanzare nel disarmo nucleare a livello nazionale e internazionale.

La nostra azione si basa sulla cooperazione globale, lavorando insieme a stati, organizzazioni internazionali e la società civile per diffondere e rafforzare i principi del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW). Inoltre, riteniamo fondamentale sensibilizzare e educare la società

sulle conseguenze delle armi nucleari e sull'importanza del disarmo, con l'obiettivo di ispirare un movimento collettivo verso la pace e la sicurezza per tutti.

Questi intenti guidano ogni nostra azione e riflettono la nostra dedizione a un mondo più sicuro e giusto.

“Italia, ripensaci” si allinea alla [Dichiarazione della prima Conferenza degli Stati Parti del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari](#) tenutasi a Vienna a giugno 2022, dal titolo *Il nostro impegno per un mondo libero da armi nucleari* e continuerà a esistere nel suo scopo anche dopo che l'Italia avrà ratificato il TPNW, sostenendo le altre campagne europee affinché gli altri Stati facciano lo stesso.